

*Forn.*



**V**OLENDO Monsignor Illustrissimo, e Reverendissimo Governatore, e gl' Illustrissimi Signori Conservatori, con l'autorità del Consiglio Generale, per toglier via ogn' ombra di confusione, e di controversia, ed animare ogn'uno a concorrere al presente Appalto delle Panatterie, o Forni, ordinano, ed espressamente comandano, che chi vorrà offerire, debba servirsi dell'infra scritta Formola a tale effetto stampata, nella quale non si possa aggiungere, levare, o mutare rispettivamente sotto qualsivoglia altro pretesto, che la giornata, mese, & anno, li nomi degli Oblatori, se fossero più, quali debbano essere in nome proprio, e non per persona da nominarsi: a Banchi, o ad Obligato, con il prezzo, peso, & onces del Pane a bajocco, tanto bianco, quanto nero, o gramolato rispettivamente, specificare i tempi, come in essa Offerta, senza riserva di elezione alcuna. E mutando, aggiungendo, levando, e non servendosi di detta formola, si dichiara l'Offerta nulla, & invalida, come se fatta non fosse. Con la sottoscrizione di chi haverà offerto, e sue figura, e non altrimenti; con obligo di spianare tutto il grano, che haverà la Communità nel modo, forma, e qualità, che lo riceverà l'istessa Communità, spianarlo al maggior prezzo, che spianerà l'Appalto, e altro suo grano, e pagarne il medesimo prezzo a detta Communità. Per lo spaccio del Pane ad obligato tenere almeno due Banchi in piazza di S. Stefano, e per l'appalto del Pane a banchi tenere nella medesima piazza ciascheduno il suo Banco; e tanto nell' una, quanto nell'altra forma di Offerta tenere il Pane venale anco alla Svolta, & alla Fonte grande. Con l'osservanza de' Capitoli, che si stampano sopra il medesimo Appalto, quali soli, & inviolabilmente dovranno osservarsi, e non altrimenti; che si potranno vedere affissi, e stampati in Segreteria della detta Illustrissima Communità. E se vorrà alcuno introdurre per detto Appalto, e servizio di dette Panatterie, o Forni grano forastiero, debba specificarlo con la quantità nell'Offerta sua, oltre all'altre cose infra scritte.

Però chi vorrà attendere al medesimo Appalto delle Panatterie, o Forni, come sopra, comparisca Domenica alli *1* d'Agosto *1* a di *ad hore 20.* in circa nel Palazzo Publico, mentre farà la candela accesa a dare l'Offerta, conforme alla disposizione delli detti Capitoli, della Formola stessa, e del presente Bando, e siano iibere, perche si deliberaranno a chi farà miglior condizione per un'anno, da incominciare il primo di Settembre prossimo da venire per tutto Agosto dell'anno futuro *1* senz'altra contradizione.

*Formola del modo da offerire alle Panatterie dell' Illustrissima Città di Viterbo, e dell' Offerta da darsi à dì 16 Luglio 1717 in Viterbo. —*

Io infra scritto *offerisco all' Appalto delle Panatterie, o Forni dell' Illustrissima Commu-*  
 nità di Viterbo *Ad Obligato* *A banchi* *Et offerisco di far dare il Pane a gl'in-*

fra scritti prezzi, pesi, & onces, cioè:  
 Pane bianco a bajocco per tutto il tempo *Luglio, e Agosto mil. nov. —*

Pane bianco a bajocco per tutto il mese di *Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbre, Marzo, Aprile, Maggio, e Giugno mil. otto —*

Pane bianco per tutto il resto del tempo *mil. sette —*



frascritti prezzi, pesi, & once, cioè:  
Pane bianco a bajocco per tutto il tempo

lucio, e a gatto mied roud -

Pane bianco a bajocco per tutto il mese di

stve, & bue, gmbel, xbu, Len, e altro anis otto -

Pane bianco per tutto il resto del tempo

ouid roud -

Pane gramolato, ò nero ad once due di più del Pane bianco a bajocco

Grano forastiero, e di ~~Costa~~ senza roccan, Los Piller conf. al stato

Con l'obbligo di pagare la Gabella del Decimo del Pane, e di spianare il Grano della ~~Comunità~~  
E di pagarne il prezzo, conforme al Bando publicato con l'osservanza de' Capitoli

fino alla somma delli soliti pesi  
simile, e nel conto fatto l'anno  
che due fene della gubria.  
a mio arbitrio ha di cont'

Con la stessa tolleranza delle pagne rotelle, pagnone tonde, e  
E prometto spianare a tutti mille, e di tanto, et occupandone per  
me in la prima, o di spianare il nego a tutti  
Offerisco, mi obbligo, & affermo quanto di sopra mano propria.

Io Domenico Milani m. p. n.

Fò la figura, e mi obbligo insolido come sopra mano propria.

Di Palazzo li  
Io Giacomo Buegno

che si prendi l'atto in termine di due giorni  
prossimi ha in mio arbitrio il vedersi  
e con pagare li soliti pesi  
della p. d. d. 1500 di ~~questo~~ ~~anno~~ ~~al~~ ~~anno~~  
et in altro gale. In data di 15. 1570 -  
Et in caso che in fatto l'altro offerito migliore  
di questo offerito, e una testimonia non oncia  
più di qual si voglia offerito, per il contante  
una simile clausola